

Verbale Incontro 21.11.2018

Il g. 21.11.2018 alle ore 20.45 presso l'Oratorio si è tenuto il Consiglio Pastorale della comunità aperto a tutti; undici le persone presenti che, insieme al parroco, hanno letto l'area tematica "Misericordia e comunità cristiana" proposta sullo strumento per la consultazione in vista del prossimo Sinodo diocesano.

Vari gli interventi per cui l'incontro è stato utile e bello per un confronto che ha espresso come proposito finale l'importanza di una testimonianza dell'essere cristiani e di infondere gioia nella comunità in cui si vive. A proposito del nuovo progetto diocesano di iniziazione cristiana che si sta sperimentando in questi anni la catechista Anna ha detto che, quando si inizia il percorso con i bambini della seconda classe elementare, il libro in dotazione è piuttosto dispersivo e non è di aiuto; pure gli incontri per catechisti a cui ha partecipato sono serviti a poco. Anna ritiene che il percorso che si intraprende debba essere costruito e modificato in relazione ai bambini che ci si trova di fronte e ai loro bisogni. Nell'ambito della catechesi a volte spinti dalla foga di raggiungere delle tappe si perde di vista la misericordia nei confronti dei bambini/ragazzi che vanno soprattutto ascoltati e resi consapevoli dell'esistenza di valori che rendono bella la vita. Si fatica a trasmettere l'importanza dell'Eucaristia domenicale che non va vissuta come imposizione, come precetto ma come qualcosa di grande che ci è di aiuto nella vita quotidiana. Ritorna il problema che spesso i bambini/ragazzi vivono in contesti familiari deboli, fragili per cui non sempre è facile trasmettere i valori cristiani. Patrizia C. dice

che l'iniziazione cristiana dovrebbe cominciare coi genitori dopo che hanno chiesto il Battesimo per il loro figlio. Anche Antonietta L. si dice d'accordo su questo e trova positivo che il progetto di iniziazione cristiana mira a coinvolgere le famiglie ma spesso i genitori non colgono l'importanza degli incontri formativi che si organizzano per loro. Antonietta L. pensa che: - la celebrazione dell'Eucaristia domenicale debba essere ripensata come un'unica celebrazione in cui la comunità si ritrova in anticipo per un momento di preghiera comune, per la prova dei canti al fine di prepararsi insieme all'incontro con il Signore - le varie parti della celebrazione dovrebbero essere "presentate" ai fedeli in modo che comprendano quello che si apprestano a celebrare e si eviti così che siano semplici spettatori - al termine della celebrazione la comunità dovrebbe fermarsi per consolidare la gioia dell'incontro, per conoscere anche le necessità delle persone in difficoltà in modo da organizzare un aiuto, una visita... Per riscoprire la necessità della Riconciliazione è importante che ci siano momenti di preghiera comunitaria durante i quali i fedeli alla luce della Parola di Dio siano guidati a rivedere il loro modo di vivere. Diego B. ribadisce l'impegno di ciascuno per costruire la comunità cristiana nella quale dovrebbe essere valida la legge del dono, della gratuità e consiglia di rileggere con umiltà la Parabola del Padre Misericordioso. Alle ore 22.30 il consiglio termina dopo aver fissato il 12.12 p.v. come data per il prossimo incontro che porterà a riflettere sulla tematica "Misericordia e famiglia".